

Via Salamone, 29 - 70038 Terlizzi (Ba) Tel/Fax 080/3511958
C. M. BAMM290002 – C. F. 93437870723
e-mail: bamm290002@istruzione.it; bamm290002@pec.istruzione.it

PROTOCOLLO PER L' INCLUSIONE

degli alunni con Bisogni Educativi Speciali



“PER UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO”

FINALITA'

Questo documento contiene linee operative riguardanti l'inclusione degli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES). L'adozione di un Protocollo di Inclusione testimonia da parte della scuola un impegno forte di riconoscimento e valorizzazione della realtà individuale, sociale e familiare di ogni alunno al fine di poter proporre un'offerta formativa altamente personalizzata negli obiettivi, nei metodi, nei contenuti e negli strumenti di valutazione. Tale documento individua e condivide le fasi degli interventi, gli attori, i tempi e gli strumenti utili all'adozione di pratiche inclusive rivolte ad alunni con disabilità, con Disturbi Specifici di Apprendimento, stranieri o genericamente con Bisogni Educativi Speciali. Il documento è inevitabilmente flessibile, dinamico e soggetto a continue revisioni in relazione al modificarsi dei bisogni rilevati nella scuola. Il Protocollo per l'Inclusione assieme al Piano Annuale per l'Inclusività, elaborati dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione della Scuola Secondaria di I grado "Gesmundo-Moro-Fiore" e deliberati dal Collegio dei Docenti, sono parte integrante del PTOF della scuola.

*La normativa su tutti gli alunni con **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI***

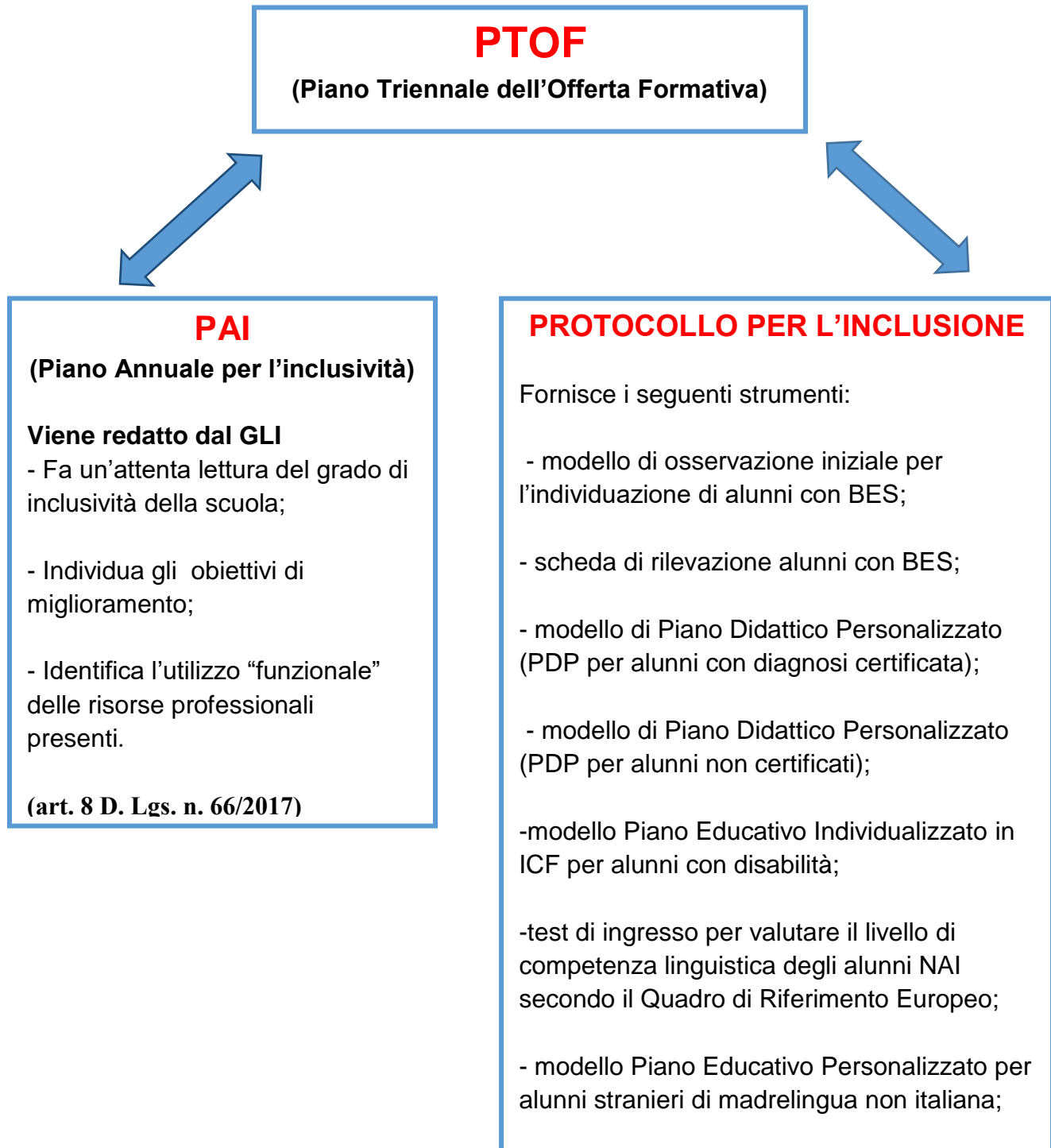
	Disabilità certificata	DSA e DES	Altri BES
Individuazione degli alunni	Certificazione ai sensi della L.n°104/92 art. 3 commi 1 o 3 (gravità)	Certificazione ai sensi della L. n°170/10	Delibera consiglio di classe ai sensi della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e C.M. n° 8/13 e Nota 22/11/2013
Strumenti didattici	PEI: calibrato sulle effettive capacità e potenzialità del singolo alunno (art. 16 comma 2 L. n° 104/92) Insegnante per il sostegno, educatore e/o assistenti per l'autonomia e la comunicazione.	PDP: con strumenti compensativi e/o misure dispensative e tempi più lunghi. Eventuale esonero/dispensa dallo studio delle lingue straniere. (D.Lgs. 62/2017 in materia di valutazione)	PDP (solo se prescrive strumenti compensativi e/o misure dispensative) PEP per gli alunni NAI ((art. 45, DPR n. 394/99 in linea con il QCER Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue)
Effetti sulla valutazione del profitto	La valutazione periodica e finale degli alunni con disabilità, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, viene effettuata secondo quanto previsto dal D.Lgs. 62/2017 art. 11 tenendo a riferimento il PEI Esoneri, prove differenziate che hanno valore equivalente e tempi più lunghi nel rispetto di quanto previsto nel PEI (D.Lgs. 62/2017 in materia di valutazione)	La valutazione viene effettuata secondo quanto previsto dal D.Lgs. 62/2017 art. 11 tenendo a riferimento il PDP Misure dispensative Strumenti compensativi Tempi più lunghi Possibilità di esonero/dispensa dalle prove di lingua straniera	Prove comuni alla classe Strumenti compensativi Per gli stranieri normativa specifica

***PROCEDURA DI ACQUISIZIONE DELLE CERTIFICAZIONI E/O
DIAGNOSI CLINICHE E PSICOLOGICHE (LEGGE 104/92 –
LEGGE 170/2010)***

1. Il genitore provvede a consegnare al Dirigente o alla Segreteria Didattica la documentazione diagnostica in copia conforme all'originale, sottoscritta e firmata;
2. la consegna della documentazione verrà registrata nel protocollo della scuola;
3. l'Ufficio di Segreteria procede immediatamente ad informare il Dirigente e la F. S. per l'Inclusione dell'avvenuta consegna della documentazione;
4. Il team docenti della classe, presa visione della documentazione, che rimane riservata e dunque agli atti della segreteria, provvederà a redigere il Piano Educativo Individualizzato o il Piano Didattico Personalizzato da sottoporre all'attenzione dei genitori;
5. una volta approvato e deliberato in Consiglio di Classe, il PEI o il PDP verrà sottoscritto dal Dirigente Scolastico, da tutti i docenti del C. di C., dai genitori e dagli esperti professionisti, se presenti.
6. sarà cura dei genitori aggiornare i Verbali di Accertamento per quanto riguarda la disabilità secondo tempi e procedure stabiliti dalla ASL competente;
7. sarà cura dei genitori degli alunni con DSA provvedere alla convalida di relazioni psicologiche rilasciate da privati, presso strutture sanitarie pubbliche o accreditate.

LE STRATEGIE D' INTERVENTO DELLA NOSTRA SCUOLA PER L'INCLUSIONE

Le strategie di intervento richiedono un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata dei seguenti documenti/strumenti di lavoro:



GLI ATTORI DELL'INCLUSIONE

Chi fa/ che cosa:

PERSONE	COMPITI
Dirigente scolastico	Punto di riferimento per tutti i soggetti coinvolti, esercita una solida <i>leadership inclusiva</i> , adottando più un'ottica antropologica ICF di «funzionamento differente» e superando quella clinico-patologica che rischia di medicalizzare le condizioni di difficoltà. Per la realizzazione operativa delle attività concernenti l'inclusione scolastica, in seno al Collegio docenti, individua una figura professionale di riferimento (Funzione Strumentale).
Direttore Amministrativo	-Partecipa al GLI come componente del personale ATA; -organizza le risorse umane del personale ausiliario a disposizione per garantire l'assistenza agli alunni disabili;
Funzione Strumentale per l'Inclusione	Organizza e supporta le risorse umane; cura la documentazione necessaria garantendone la tutela sulla privacy e si interfaccia con la segreteria; aggiorna il Dirigente sugli interventi posti in atto e sugli esiti; viene interpellata direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei piani individualizzati; funge da mediatore tra famiglia, insegnanti ed Ente Locale; cura i contatti con la ASL e con i CTS territoriali; coordina il GLI; propone/organizza iniziative di formazione sui temi dell'inclusione scolastica e sui BES; Cura l'aggiornamento dei dati e raccoglie esigenze e proposte dei docenti e dei genitori di alunni con BES di tutta la scuola
I docenti della classe	-leggono la documentazione/certificazione depositata dalla famiglia; -individuano e rilevano le tipologie di BES presenti nella classe; -compilano la modulistica relativa ai BES; -curano la redazione di PDP, PEP e PEI, avvalendosi della stretta collaborazione di assistenti educatori, specialisti e famiglia; -curano la comunicazione e il coinvolgimento della famiglia dell'alunno;-elaborano ed aggiornano la documentazione didattica relativa all'alunno con BES. -applicano metodologie e adottano strumenti di intervento per la realizzazione di una didattica inclusiva
Insegnante di sostegno	a) condivide con tutti gli altri colleghi i compiti professionali e le responsabilità sull'intera classe

	<p>(contitolarità); b) partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione per tutto il gruppo classe; c) garantisce un reale supporto nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; d) svolge un'attività di consulenza a favore dei colleghi curricolari nell'adozione di metodologie per l'individualizzazione finalizzate ad attuare il PEI ; e) concorda con ciascun docente curricolare i contenuti del progetto e con gli educatori le strategie metodologiche educative; f) conduce direttamente interventi, centrati sulle caratteristiche e le capacità dell'alunno sulla base di metodologie particolari; g) facilita l'interazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.</p>
Educatori	<p>L'assistenza specialistica è funzionalmente distinta, complementare e non sostitutiva dell'attività dell'insegnante curricolare e di sostegno e delle prestazioni di natura sanitaria e sociale.</p> <p>-Svolge attività individualizzate di tipo educativo a supporto della relazione tra gli alunni disabili ed il gruppo classe; tali attività, debitamente documentate, sono parte integrante del PEI e concordate nell'ambito dei singoli GLHO.</p>
Segreteria	<p>-accoglie, protocolla e custodisce nei fascicoli personali degli alunni le documentazioni/certificazioni riservate consegnate dalle famiglie;</p> <p>-notifica al Dirigente e/o alla F.S. per l'Inclusione i documenti acquisiti;</p> <p>-garantisce la tutela della privacy riguardo i dati sensibili impedendo la diffusione dei documenti stessi;</p>
Personale ausiliario	<p>-fornisce assistenza materiale e igienica agli alunni disabili non autosufficienti come previsto dal profilo professionale (art.47 del CCNL)</p>
Gruppo di lavoro per l'Inclusione	<p>-monitora e valuta il livello di inclusività della scuola</p> <p>-effettua la rilevazione annuale degli alunni con BES</p> <p>-raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLHO sulla base delle effettive esigenze;</p> <p>-elabora il PAI annuale da deliberare in collegio</p> <p>-promuove corsi di formazione per docenti e famiglie,</p> <p>-interagisce con la rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari del territorio</p>

PROCEDURE, FASI E TEMPI DI ACCOGLIENZA

FASI	TEMPI	ATTIVITA'	PERSONE COINVOLTE
Iscrizione	Entro i tempi stabiliti dal Miur	<p>La presidenza organizza, prima dell'iscrizione, un'assemblea con i genitori dei bambini di quinta primaria, per uno scambio di informazioni e per la presentazione del PTOF.</p> <p>Su richiesta, alla famiglia si può far visitare la scuola e far vedere ai genitori l'ambiente in cui verrà inserito l'alunno (soprattutto incaso di disabilità grave in cui sono necessarie particolari attenzioni e adattamenti strutturali).</p> <p>I genitori procedono con l'iscrizione on line dell'alunno presso la segreteria nei termini prestabiliti.</p> <p>La famiglia dovrà, entro breve tempo, far pervenire la certificazione attestante la diagnosi clinica o psicologica direttamente alla segreteria .</p>	Dirigente, Staff di presidenza, Funzione Strumentale per l'Inclusione, personale di segreteria, genitori.
Pre- accoglienza	Entro maggio	<p>Nell'ambito dei percorsi di continuità tra scuole, vengono organizzate una serie di attività e di incontri di continuità funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e l'ordine di scuola successivo (personale, struttura, attività, ...)</p> <p>“Progetto continuità”</p>	Funzioni Strumentali per la Continuità, Docenti coinvolti
Condivisione e	Entro maggio	Vengono predisposti Incontri di continuità con i	Funzioni strumentali per la

passaggio di informazioni		docenti referenti delle due scuole primarie del territorio finalizzati al passaggio di informazioni sugli alunni con BES.	Continuità, Funzione Strumentale per l’Inclusione, insegnanti referenti delle scuole primarie insegnanti delle classi quinte primaria
Accoglienza alunni disabili	Inizio anno scolastico	Prima dell’inizio delle lezioni la F.S. per l’Inclusione convoca un incontro di continuità fra gli insegnanti della scuola primaria, il Consiglio di Classe in cui è stato inserito l’alunno con disabilità e i genitori. L’incontro è finalizzato a presentare in maniera dettagliata il profilo di ciascun alunno a tutti i docenti della classe e all’insegnante di sostegno. Inoltre si programmano delle attività di accoglienza (rivolte alle classi coinvolte e non solo) per la prima settimana di scuola. Tali attività sono finalizzate ad un positivo inserimento dell’alunno. “Progetto accoglienza”	Funzione Strumentale per l’Inclusione, docenti curricolari e di sostegno convocati, insegnanti scuola primaria, genitori, docenti delle classi prime

DOCUMENTAZIONE

Chi fa/quando:

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
<p>Certificazione di disabilità:</p> <p>Verbale di Accertamento</p> <p>attesta il diritto ad avvalersi delle misure previste dalla Legge 104/92</p> <p><u>La famiglia lo consegna alla ASL territoriale e alla scuola all'atto dell'iscrizione</u></p>	<p>Collegio per l'Individuazione dell'alunno in situazione di handicap</p> <p>(Viene consegnato alla famiglia)</p>	<p>Su richiesta della famiglia, dopo un inquadramento diagnostico e funzionale presso la ASL-Neuropsichiatria Infantile o un altro ente pubblico, entro il 31 marzo.</p> <p>Viene aggiornato secondo le indicazioni risultanti dal Verbale di Accertamento</p>
<p>Diagnosi funzionale</p> <p><u>La famiglia la consegna a scuola all'atto dell'iscrizione</u></p>	<p>Unità Multidisciplinare della ASL territoriale</p> <p>(Viene consegnata alla famiglia)</p>	<p>Dopo l'acquisizione del verbale di Accertamento</p> <p>Viene aggiornata dopo la revisione del Verbale di Accertamento</p>
<p>Profilo dinamico funzionale</p>	<p>Unità Multidisciplinare della ASL territoriale e scuola</p> <p>(Viene consegnato alla scuola)</p>	<p>Dopo la stesura della Diagnosi funzionale</p> <p>Viene aggiornato al passaggio di scuola</p>
<p>Piano Educativo Individualizzato in ICF</p> <p>(Legge 104/92; D. L. n.66/2017)</p>	<p>Il GLHO (docenti, famiglia, ASL, ente Locale)</p>	<p>Entro il 30 novembre dell'anno scolastico in corso</p>
<p>Diagnosi di DSA/DES</p> <p>Certificazione di disturbo dell'apprendimento e/o disturbo evolutivo dello sviluppo</p> <p>attesta il diritto ad avvalersi delle misure previste dalla Legge 170/10</p> <p><u>La famiglia la consegna a scuola all'atto dell'iscrizione</u></p>	<p>Neuropsichiatra infantile o psicologo dell'età evolutiva.</p> <p>La valutazione diagnostica e clinica spetta agli specialisti dell'ASL (neuropsichiatria infantile o psicologi) o a soggetti accreditati e convenzionati dalla stessa.</p> <p>Lo specialista rilascia alla famiglia la diagnosi e la relazione descrittiva delle abilità strumentali specifiche, sulla base delle quali i docenti</p>	<p>A seguito di evidenti e persistenti difficoltà strumentali di apprendimento, la scuola suggerisce alla famiglia una valutazione diagnostica.</p> <p>La famiglia chiede la valutazione diagnostica presso specialisti accreditati.</p>

	della classe definiscono gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare.	
Piano Didattico Personalizzato (Legge 170/10)	Il Consiglio di Classe integrato, su richiesta della famiglia, dallo specialista di riferimento. Al passaggio di ciclo, su richiesta, viene trasmesso alla scuola successiva	Entro il 30 novembre dell'anno scolastico in corso Entro tre mesi dall'acquisizione della certificazione diagnostica
Svantaggio socio-culturale e linguistico Piano Didattico personalizzato Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e C.M. n° 8/13 e Nota 22/11/2013	Il Consiglio di Classe, in accordo con la famiglia, solo se si ritiene opportuno.	Ogni qualvolta il team dei docenti rileva una situazione di svantaggio tale da compromettere in modo significativo la frequenza e il positivo svolgimento del percorso di istruzione e formazione. La condizione di svantaggio può essere determinata da: a) particolari condizioni sociali, culturali e/o linguistiche b) difficoltà di apprendimento
Alunni stranieri neo-arrivati Test per la valutazione delle competenze linguistiche in riferimento ai Quadri Comuni Europei Piano Educativo Personalizzato DPR n. 394/99 art. 45	Il Consiglio di Classe provvede alla somministrazione delle prove linguistiche in ingresso e, in base al risultato, predispone la personalizzazione degli apprendimenti, che possono anche non coincidere con il termine dell'anno scolastico, e individua la necessità di misure di supporto linguistico con l'ausilio dei mediatori culturali.	In presenza di alunni che non hanno frequentato in Italia almeno 2 anni di scuola

CONCLUSIONI

Il processo di inclusione è complesso e tutto il sistema scolastico, nelle sue diverse articolazioni, deve essere impegnato nella sua realizzazione positiva. L'approccio culturale inclusivo a cui si ispira la nostra scuola riguarda tutti e ciascuno, differenziando strategie e risorse in modo equanime, efficace ed efficiente. Le risorse saranno gestite in modo oculato, per non cadere nell'errore denunciato da Don Milani di "fare parti uguali fra diseguali" perché ciascuno possa ottenere il proprio successo formativo.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI:

- Legge 104/92
 - DPR n. 394/99
 - Linee guida per gli alunni stranieri NAI
 - Legge 170/2010 *“Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”*
 - Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica (Direttiva 27 dicembre 2012 – Circolare ministeriale n. 8 prot. n. 561 del 6 marzo2013)
 - Indicazioni operative sulla direttiva ministeriale “strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi”
 - Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità
 - Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA
 - D.L. n. 66 13 aprile 2017
 - D.L. n. 62 13 aprile 2017
- ❖ Tutti i modelli in formato digitale sono sul sito della scuola nell'area riservata ai docenti

La F. S. per l'Inclusione
Prof.ssa Luciana Fracchiolla

IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE